

PATTO PER UN'IA ETICA

Decalogo di classe per l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale

Dichiarazione sull'uso dell'IA: I contenuti, le riflessioni e i principi del presente decalogo sono stati elaborati in piena autonomia dal gruppo classe. Gli strumenti di intelligenza artificiale sono stati utilizzati unicamente come supporto alla strutturazione grafica e all'impaginazione visiva.

Area 01 • Metodo e studio

1. Tutor e Assistente IA, non ghostwriter

Usare l'IA per chiarire concetti complessi, simulare obiezioni o organizzare appunti di studio. **Ogni studente e studentessa mantiene il pieno controllo critico** del processo: il compito non va mai delegato interamente alla macchina. L'IA simula risposte ed empatia, ma la vera comprensione e le relazioni autentiche restano solo umane.

2. Superare l'illusione di competenza

Leggere un riassunto generato **non significa aver compreso i contenuti**. Mettiti sempre alla prova spiegando i concetti con parole tue e senza l'aiuto dello schermo.



Area 02 • Trasparenza e responsabilità

3. Trasparenza nei prompt

Dichiarare apertamente quando e come si è fatto ricorso all'IA, specificando l'ambito di utilizzo (es. scaletta iniziale, revisione di bozze o ricerca di spunti).

4. Allenamento al pensiero critico

Impegnarsi a invertire i ruoli e usare l'IA come **esaminatore esigente che pone domande a trabocchetto** su argomenti di studio prima di una prova o discussione in classe.



Area 03 • Epistemologia e fact-checking

5. La regola del doppio controllo

L'IA non comprende la realtà ma genera testo in modo probabilistico. **Nessuna data, citazione o formula entra nell'elaborato** senza una verifica diretta su fonti affidabili o testi di studio.

6. Stanare le allucinazioni compiacenti

I modelli linguistici tendono ad assecondare anche quesiti con premesse errate pur di rispondere. **Mettiti sempre nelle condizioni di verificare i passaggi logici a posteriori** e contestare risposte dubbie.



Area 04 • Originalità e senso critico

7. Riconoscere ed evitare i bias

Gli algoritmi riproducono gli stereotipi presenti nei dati di addestramento. **Studenti e studentesse analizzano criticamente i risultati** per individuare visioni convenzionali o pregiudizi culturali.

8. Custodire la propria autenticità

I modelli tendono a una scrittura standardizzata e impersonale. **La rielaborazione personale serve a preservare lo stile espressivo**, le idee originali, la sensibilità di ciascuno, l'autenticità del pensiero, del vissuto e dell'emotività umana. L'algoritmo calcola e imita, ma non può replicare l'empatia umana e il pensiero critico.

01100011 01101100 01101001
01100011 01101000 01100101
00101101 01110011 01110100
01100001 01110010 01100001



Area 05 • Tutela dei dati e impatto ambientale

9. Nessun dato personale nei prompt

Non inserire mai nei prompt informazioni sensibili o riservate personali o familiari, di compagni, compagne, docenti o terzi. I dati immessi sui server non sono sotto il nostro controllo.

10. Uso sobrio e consapevole

Ogni richiesta a un modello generativo comporta l'attivazione di server ad alto consumo energetico e idrico. **Formulare prompt precisi ed evitare interrogazioni superficiali** tutela anche le risorse del pianeta.



Basso impatto

Il patto della 5G

«Ci impegniamo a considerare l'intelligenza artificiale come uno stimolo al pensiero critico e uno strumento di approfondimento, mai come una scorciatoia per spegnere la responsabilità personale, l'autenticità e l'impegno nello studio.»

 SOTTOSCRITTO DALLA:

Classe 5^G

 DOCENTE REFERENTE:

Prof.ssa Lorena Marceddu

 CC BY-NC 4.0

Rilasciato sotto licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale 4.0 Internazionale (CC BY-NC 4.0)**. Condivisione libera per scopi didattici e non di lucro.